

DATI INAIL

QUESTO MESE: INFORTUNI E MORTI
SUL LAVORO
IN CALO NEL 2008

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

FACCIAMO
IL PUNTO
SUGLI INFORTUNI

VALUTAZIONE ATTUARIALE
DELL'ONERE
DI UNA RENDITA

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

MAGGIO 2009

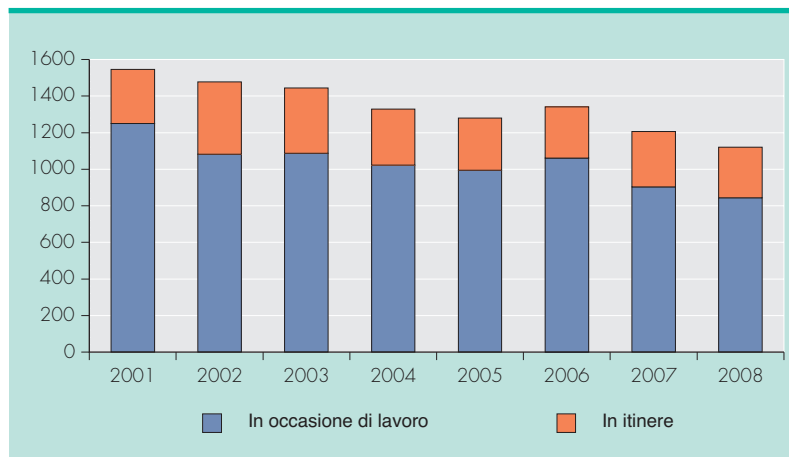
NUMERO 5

INFORTUNI E MORTI SUL LAVORO IN CALO NEL 2008

874.940 infortuni e 1.120 morti nel 2008. Sono i numeri delle tragedie che quotidianamente affliggono lavoratori e famiglie nel nostro Paese.

Tuttavia, pur nella drammaticità dei numeri, il bilancio infortunistico 2008, valutato in termini puramente statistici, si può senz'altro definire positivo: una diminuzione degli infortuni del 4,1% rispetto al 2007 e di oltre il 7% per i casi mortali che, per la prima volta dal dopoguerra, scendono sotto la soglia delle 1.200 unità/anno. Segnali incoraggianti che, peraltro, assumono maggiore significatività in presenza di una crescita dell'occupazione dello 0,8% nel 2008, che ha portato il "risparmio" reale rispettivamente a -5% e -8% circa.

Inoltre la diminuzione degli infortuni è molto più accentuata per quelli avvenuti nell'esercizio dell'attività lavorativa (-4,5%) che



TAV. 1: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI PER MODALITÀ DI EVENTO - ANNI 2001 - 2008

per quelli in itinere (-0,8%), che come noto, non sono strettamente correlati al rischio della specifica attività; per i casi mortali il calo risulta sostenuto per entrambe le modalità. C'è da rilevare, infine, come nell'ambito degli

infortuni mortali in occasione di lavoro permanga ancora molto elevata la quota di coloro che operano in quel particolare e pericoloso ambiente di lavoro che è la strada.

(Franco D'Amico)

INFORTUNI DENUNCIATI PER MODALITÀ DI EVENTO - ANNI 2007 - 2008

MODALITÀ DI EVENTO	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2007	2008	Var. %	2007	2008 (*)	Var. %
IN OCCASIONE DI LAVORO	814.438	777.739	-4,5	903	844	-6,5
di cui:						
- ambiente di lavoro ordinario (fabbrica, cantiere, terreno agricolo, ecc.)	762.224	726.878	-4,6	562	509	-9,4
- circolazione stradale (autotrasportatori merci/persona, commessi viaggiatori, addetti alla manutenzione stradale, ecc.)	52.214	50.861	-2,6	341	335	-1,8
IN ITINERE	97.972	97.201	-0,8	304	276	-9,2
(percorso casa-lavoro-casa)						
TOTALE	912.410	874.940	-4,1	1.207	1.120	-7,2

(*) Stima previsionale dato definitivo.

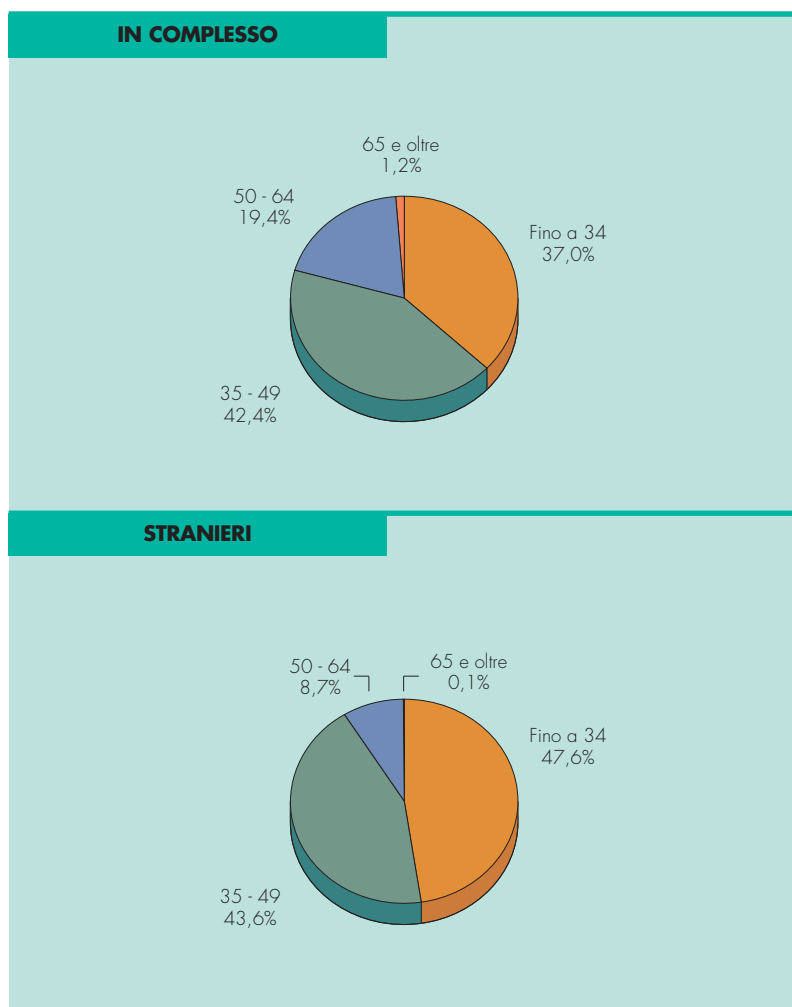
Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

Da anni, il Rapporto Annuale INAIL rappresenta l'occasione per fare il punto sul fenomeno infortunistico. Anche quest'anno la principale notizia è che diminuiscono infortuni e casi mortali, ma con delle peculiarità che è interessante evidenziare.

Innanzitutto, la riduzione degli infortuni è stata più accentuata per i maschi (-5,6% dal 2007 al 2008) che per le femmine (-0,2%). Se si considerano, invece, i casi mortali, la situazione è ribaltata: -6,8% per gli uomini e -12,4% per le donne. È noto, peraltro, come le donne abbiano un rischio infortunistico inferiore rispetto all'altro sesso, perché impiegate in prevalenza nelle attività dei Servizi decisamente meno pericolose; quando poi sono occupate nell'Industria, generalmente, rivestono posizioni di tipo impiegatizio o manageriale.

Altra notizia è che, invece, aumentano del 2% gli infortuni degli stranieri, anche per effetto dell'incremento degli assicurati del 6% (+7,5% per le donne). A crescere sono state soprattutto le denunce femminili (7,8% in più, contro lo 0,5% delle maschili). Anche per le straniere si rileva una maggiore concentrazione nelle attività dei Servizi, soprattutto quelle che riguardano la cura della casa e della persona: il 72% degli infortuni del personale domestico riguarda le immigrate.

In generale, l'infortunio sul lavoro



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI PER CLASSI DI ETÀ - ANNO EVENTO 2008

ro resta un evento maschile: il 71% per il complesso dei lavoratori e il 78% per gli stranieri, fino a superare, in entrambi i casi, il 90% nel caso dei decessi.

Ad infortunarsi sono in genere i giovani: il 37% ha meno di 35 anni e l'80% ne ha meno di 50; ma se si considerano gli stranie-

ri le percentuali salgono rispettivamente al 47 al 91.

Gli infortuni si concentrano nelle regioni a maggior densità occupazionale vale a dire: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto senza differenze sostanziali di genere o di etnia.

(Adelina Brusco)

INFORTUNI DENUNCIATI PER SESSO - ANNI EVENTO 2007-2008

	2007			2008			Var. % 2008-2007
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Infortuni	661.377	251.033	912.410	624.324	250.616	874.940	-4,1
- di cui stranieri	112.243	28.542	140.785	112.791	30.770	143.561	2,0
Casi mortali	1.110	97	1.207	1.035	85	1.120	-7,2
- di cui stranieri	157	21	178	164	12	176	-1,1

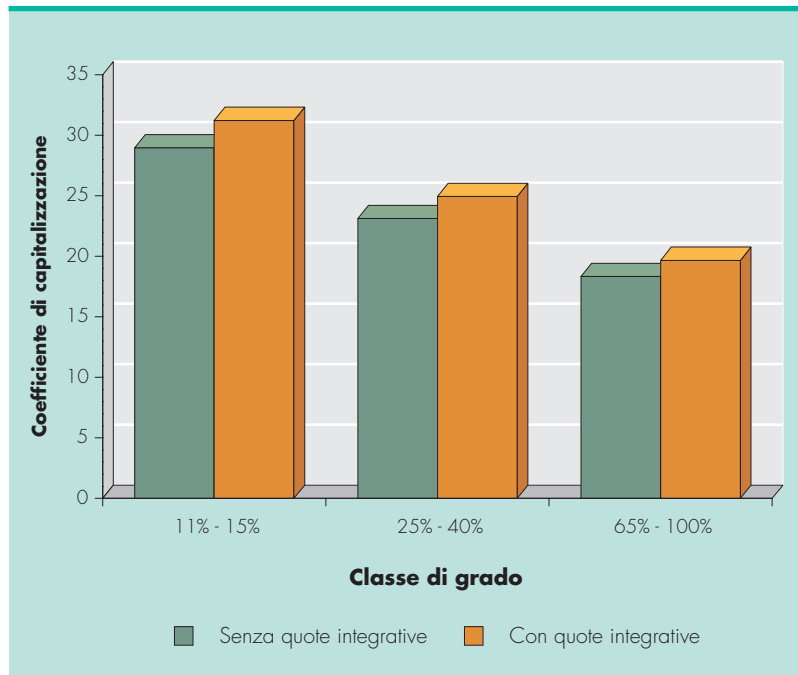
VALUTAZIONE ATTUARIALE DELL'ONERE DI UNA RENDITA

APPUNTI PROFESSIONALI

L'onere economico di una rendita per inabilità permanente si valuta attraverso i coefficienti di capitalizzazione che l'INAIL, come stabilito dall'art. 39 del T.U. 1965, a seguito della variazione del tasso tecnico, ha recentemente aggiornato adeguando, altresì, le basi tecniche ai cambiamenti socio-demografici intercorsi dalla precedente elaborazione.

Il coefficiente di capitalizzazione serve a tradurre in un importo unico equivalente una serie di importi dilazionati e di durata indefinita quale è una rendita vitalizia: moltiplicando tale coefficiente per la rata annuale si ottiene un importo unico, in valore capitale attuale, che esprime di fatto il costo della rendita.

Le rendite dirette per inabilità permanente prevedono, come noto e secondo determinate regole, quote integrative per ciascun familiare dell'infortunato. I coefficienti attualmente in vigore, disponibili per ogni tipologia di beneficiario, permettono il calcolo del valore capitale di una rendita sulla base della situazione familiare conosciuta al momento della valutazione, ma non considerano le dinamiche familiari future che modificherebbero l'importo delle rate ancora da percepire.



TAV. 3: COEFFICIENTI DI CAPITALIZZAZIONE RELATIVI A TITOLARE DI RENDITA DIRETTA DI 40 ANNI DI ETÀ, PER CLASSE DI GRADO

Per scopi di natura strettamente tariffaria, al fine di stimare l'onere di un'intera generazione di infortuni, sono elaborati ulteriori coefficienti che tengono invece conto, in media, sia della composizione familiare al momento dell'infortunio che delle movimentazioni familiari future. Il confronto tra questi ultimi coefficienti e quelli relativi al solo

infortunato dà un'idea di quanto aumenti il costo della rendita dell'inabile se si considerano anche le quote integrative. L'incremento più alto (8,2%) si registra per un'età all'infortunio pari a 37 anni ed una classe di grado pari a 16%-24%, il più basso, invece, (1,6%) per i ventenni di classe di grado 65%-100%.

(Andrea Tassone)

COEFFICIENTI DI CAPITALIZZAZIONE DELLE RENDITE DIRETTE PER ALCUNE ETÀ E CLASSI DI GRADO TIPICHE

ETÀ	CLASSE DI GRADO DI INABILITÀ					
	senza quote integrative			con quote integrative		
	11%-15%	25%-40%	65%-100%	11%-15%	25%-40%	65%-100%
20	35,47	27,79	22,12	36,58	28,57	22,47
30	32,62	25,74	20,57	34,71	27,36	21,58
40	28,97	23,12	18,34	31,24	24,95	19,68
50	24,42	19,84	15,55	25,9	21,08	16,51
60	18,84	15,76	12,43	19,65	16,44	12,97
70	12,94	11,33	9,23	13,39	11,73	9,57
80	7,75	7,18	5,92	7,95	7,37	6,08

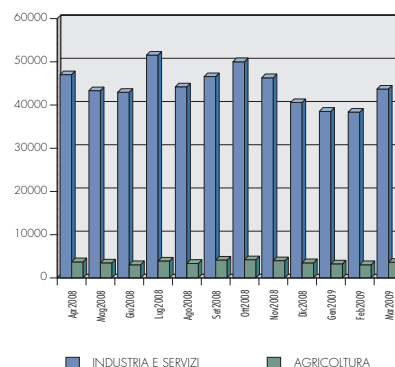
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Marzo 2008	42.197	3.423	45.620
Marzo 2009	43.721	3.632	47.353
Variazione %	3,61	6,11	3,80
Apr. 2007 - Mar. 2008	544.608	45.751	590.359
Apr. 2008 - Mar. 2009	533.219	43.421	576.640
Variazione %	-2,09	-5,09	-2,32

(1) Per data di definizione.

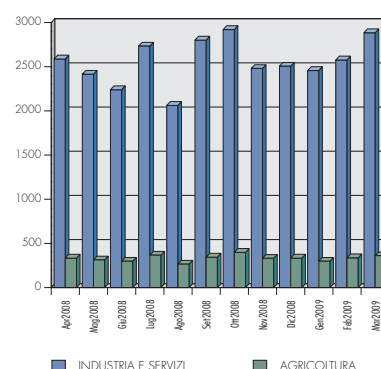


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Marzo 2008	2.443	283	2.726
Marzo 2009	2.884	362	3.246
Variazione %	18,05	27,92	19,08
Apr. 2007 - Mar. 2008	28.768	3.730	32.498
Apr. 2008 - Mar. 2009	30.666	3.993	34.659
Variazione %	6,60	7,05	6,65

(2) Per data di erogazione.

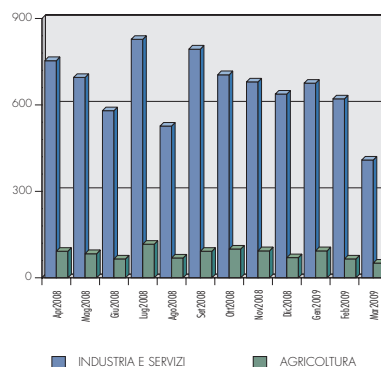


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Marzo 2008	671	83	754
Marzo 2009	409	51	460
Variazione %	-39,05	-38,55	-38,99
Apr. 2007 - Mar. 2008	7.783	991	8.774
Apr. 2008 - Mar. 2009	7.908	995	8.903
Variazione %	1,61	0,40	1,47

(3) Per data di costituzione della rendita.

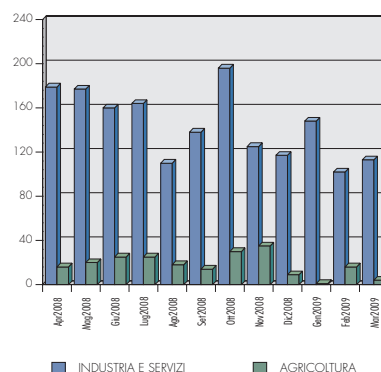


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Marzo 2008	203	10	213
Marzo 2009	113	4	117
Variazione %	-44,33	-60,00	-45,07
Apr. 2007 - Mar. 2008	1.902	210	2.112
Apr. 2008 - Mar. 2009	1.616	213	1.829
Variazione %	-15,04	1,43	-13,40

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE